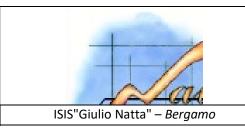


pag. 1 di 5

come di seguito esplicitato:

Disciplina CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE Classe 5^ Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Chimica dei materiali

### competenze COMPETENZE DI BASE DEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO • Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate; • Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali; • Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni; • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate; • Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali tipologia e numero delle prove di verifica previste: almeno due teoriche e due pratiche nel primo trimestre; abilità conoscenze almeno tre teoriche e tre pratiche nel secondo pentamestre



pag. 2 di 5

#### **CHIMICA FISICA:**

#### CINETICA CHIMICA.

Cinetica delle reazioni. Concetti fondamentali sulle reazioni chimiche. Velocità delle reazioni chimiche. Legge delle reazioni chimiche. Equazione cinetica delle reazioni del primo ordine. Reazioni di ordine zero. Molecolarità e meccanismo delle reazioni. Cinetica dei sistemi complessi di reazioni.

**Teoria della cinetica delle reazioni.** Legge della distribuzione delle velocità molecolari. Teoria degli urti molecolari. Velocità di reazione e temperatura. Equazione di Arrhenius. Interpretazione cinetico – molecolare delle velocità di reazione. Teoria del complesso attivato.

**Catalisi.** Catalizzatori. Caratteristiche generali della catalisi. Catalisi omogenea. Catalisi eterogenea. Catalisi negativa. Trasformazione di catalizzatori omogenei in catalizzatori eterogenei.

Conoscere i fattori che influenzano la velocità di una reazione.

Saper spiegare il significato dei termini presenti nella legge cinetica

Saper definire il meccanismo di reazione Saper scrivere la legge di velocità di una reazione conoscendo le relazioni con le concentrazioni dei reagenti.

Conoscere l'equazione di Arrhenius e saper spiegare ciascun parametro in essa presente Saper illustrare la teoria delle collisioni molecolari Saper illustrare la teoria del complesso attivato conoscere il meccanismo d'azione di un catalizzatore.

### VALUTAZIONE PARTE SPERIMENTALE:

Concorreranno alla valutazione della parte sperimentale della disciplina:

- l'errore percentuale commesso dall'allievo nella determinazione pratica del quantitativo di analita consegnato;
- i risultati ottenuti dallo studente nelle eventuali prove scritte atte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze/competenze specifiche della parte sperimentale della disciplina;
- la relazione tecnica:
- l'autonomia lavorativa dell'alunno.

#### **CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE**

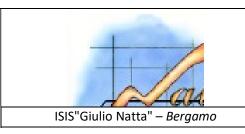
#### **METODI OTTICI DI ANALISI**

**Analisi IR**. Assorbimento nell'IR. Vibrazioni molecolari. Spettri IR: gas e vapori; solidi e liquidi. Parametri caratteristici delle bande IR. Strumentazione.

**Reperire informazioni** sulla struttura atomica/molecolare mediante AA, IR, UV-Vis.

In particolare:

Saper illustrare lo schema a blocchi di uno spettrofotometro



pag. 3 di 5

#### Analisi di assorbimento atomico

Relazione fra assorbanza e atomi liberi, parti strumentali: lampade a catodo cavo, bruciatore e miscele comburenti, fornetto a grafite, assorbimento di fondo, interferenze da matrice, chimiche, di ionizzazione, spettrali e loro correzione. Analisi quantitativa, metodo delle aggiunte standard. Analisi quali - quantitativa.

#### Spettroscopia di emissione atomica.

Le transizioni elettroniche; righe caratteristiche: intensità in base alla temperatura della sorgente eccitante, della concentrazione e della costante di Boltzmann.

Legge dello spostamento spettroscopico. Specie isoelettroniche. Determinazioni di metalli alcalini. Fotometri di fiamma.

Strumentazione al plasma. Natura fisica del plasma. Accoppiamento induttivo negli strumenti I.C.P. Parti strumentali: funzionamento e temperatura della torcia, Monocromatori e policromatori.

Saper riconoscere un composto chimico dall'esame di uno spettro.

Saper effettuare i calcoli che portano alla costruzione di una retta di taratura.

#### **VALUTAZIONE PARTE TEORICA:**

Concorreranno alla valutazione della parte teorica della disciplina:

- prove scritte di tipo strutturato e semistrutturato;
- prove orali.

#### Introduzione alle tecniche cromatografiche

Meccanismi chimico – fisici alla base della separazione cromatografica.

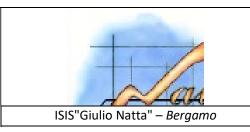
Tecniche cromatografiche.

Grandezze, equazioni e parametri fondamentali: Coefficiente di distribuzione, fattore di ritenzione, selettività, efficienza, equazione di Van Deemter, risoluzione, capacità, fase stazionaria, fase mobile.

Saper illustrare i meccanismi chimico-fisici alla base delle tecniche cromatografiche. Saper definire i diversi parametri caratteristici del

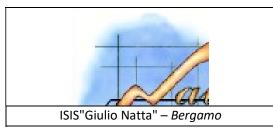
cromatogramma

Saper illustrare lo schema a blocchi di un



pag. 4 di 5

Gascromatografia	gascromatografo	
Aspetti teorici: grandezze e parametri caratteristici di un		
cromatogramma, caratteristiche delle fasi mobile e stazionaria.	Saper spiegare il meccanismo di funzionamento	
Strumentazione: schema dell'apparecchiatura, colonne, rivelatori.	delle diverse parti strumentali.	
Analisi qualitativa e quantitativa.		
Cromatografia in fase liquida a elevata prestazioni ( HPLC )		
Considerazioni generali.		
Caratteristiche strumentali. Schema di principio. Pompe. Iniettori.		
Rivelatori.		
La separazione HPLC. Fase fissa. Fase mobile. Gradiente di		
eluizione.		
Analisi in HPL.		
IL PROCESSO ANALITICO TOTALE applicato allo studio delle		
matrici reali.	Individuare la complessità di una matrice reale e le	
Fasi preliminari. Prelievo del campione. Riduzione del prelievo.	problematiche relative alla determinazione di	
Conservazione e trasporto del campione.	un'analisi	
·		
Fase analitica. Trattamento del campione.	Individuare le tecniche di analisi e purificazione di	
Metodi di analisi strumentale dal punto di vista tecnico e dal	un campione reale.	
punto di vista dell'obiettivo.	Progettare e realizzare in modo autonomo i	
Analisi qualitativa. Analisi quantitativa. Materiali di riferimento:	controlli analitici sui campioni reali.	
standard primari e materiali di riferimento.		
La calibrazione. Titolazione. Retta di taratura.		
Controllo dei dati analitici, tipologia e trattamento degli errori	A notine and a six and a six a	
Controllo di qualità.	Analizzare criticamente i risultati di una indagine Scegliere prodotti e processi secondo i principi	
Normativa specifica di settore.	della chimica sostenibile.	
	dend criminal sostemble.	



pag. 5 di 5

#### Trattamento dei dati analitici e teoria degli errori

Errori sistematici e casuali. Accuratezza di una misura e precisione di una serie. Dati aberranti. Determinazione della deviazione standard di una serie di misure.

#### In laboratorio

Applicare con consapevolezza le norme sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Individuare strumenti e metodi per organizzare e gestire le attività di laboratorio.

Definire e applicare la seguenza operativa del metodo analitico previsto.

Documentare le attività individuali e di gruppo e presentare i risultati di un'analisi.

#### Macroargomenti che verranno trattati nel corso del corrente anno scolastico:

CHIMICA FISICA: richiami prerequisiti necessari; CINETICA CHIMICA.

CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE: METODI SPETTROFOTOMETRICI; METODI CROMATOGRAFICI; TECNICHE ANALITICHE STRUMENTALI conduttimetri che e potenziometriche.

ATTIVITA' LABORATORIO: In linea con i contenuti teorici.

Strategie didattiche previste per favorire/migliorare i processi di apprendimento: I singoli docenti decideranno di volta in volta le strategie didattiche più opportune da mettere in atto per favorire/migliorare i processi di apprendimento in base alle caratteristiche delle classi e alle risorse strutturali/strumentali di cui dispongono.

Uso di supporti didattici utili alla realizzazione di efficaci percorsi flessibili: A discrezione dei singoli docenti tra quelli di cui dispone l'Istituto.

La griglia valutativa adottata è quella d'Istituto deliberata in Collegio Docenti il 14 maggio 2019 consultabile al link <a href="https://www.nattabg.edu.it/wp-content/uploads/2014/11/Griglia-di-valutazione-dIstituto-CD-14-maggio-20133.pdf">https://www.nattabg.edu.it/wp-content/uploads/2014/11/Griglia-di-valutazione-dIstituto-CD-14-maggio-20133.pdf</a>